

Scuola "LAURA SANVITALE"
Scuola Primaria (Decreto n. 134 del 27-8-2001)
Scuola Secondaria di I grado (Decreto n. 153 del 27-8-2001)
43100-Parma V.le Solferino, 25 tel.0521-960430/fax 0521-960599
e-mail: info@laurasanvitale.pr.it
sito: www.laurasanvitale.pr.it

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Primaria e secondaria di 1[^] grado

OCCORRE ESSERE TANTO GRANDI
DA PRENDERE SUL SERIO LE COSE DEI
PICCOLI



PREMESSA

Il Collegio dei docenti redige il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre e aggiornato con le modifiche eventualmente necessarie.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 29 settembre 2021

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2021

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI

La “Laura Sanvitale” è scuola cattolica, quindi dal Vangelo attingiamo ispirazione e forza; i suoi principi educativi diventano motivazioni interiori, ispirano la nostra metodologia, definiscono le nostre mete formative. Agli alunni e alle famiglie è richiesto il rispetto dei valori educativi che la scuola intende vivere e trasmettere quali l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, la solidarietà, la concezione sacrale della vita umana.

La “Laura Sanvitale” è scuola pubblica non statale paritaria. Il personale docente è fornito dei titoli professionali e didattici previsti anche per la scuola statale. Non ci sono esami intermedi per l'ammissione alle classi successive. Ci si deve uniformare alla normativa scolastica vigente per calendario, orari, programmi.

La “Laura Sanvitale” è scuola gestita in modo cooperativistico dalla maggioranza del personale che vi opera e da genitori di allievi ed ex allievi, quindi crede fermamente nella condivisione delle responsabilità e nella cooperazione progettuale. La nostra scuola, pur tenendo conto della propria particolare specificità, recepisce lo spirito e attua gran parte delle norme della legge-delega n. 477/73 e dei decreti delegati del 1974 riguardanti gli organi collegiali.

La Sanvitale si propone come luogo privilegiato di intensità educativa, come un laboratorio di scambio educativo.

Nella scuola Laura Sanvitale ciascun bambino e ciascun ragazzo sono persone

rispettate
valorizzate
amate

Al centro di ogni scelta, anche organizzativa sta l'alunno e la sua formazione integrale (istruzione ed educazione) senza compromessi con mode pedagogiche e con pretese non ben orientate di adulti e di enti ed istituzioni.

Chi opera nella scuola Laura Sanvitale si impegna a offrire un ambiente sereno, in cui l'alunno, e non solo l'alunno, ma anche i suoi familiari e gli operatori stessi, si sentano in e di casa, perché caratterizzato da cordialità, accoglienza e rispetto reciproci, nella serietà dell'impegno quotidiano di lavoro e di studio.

“La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il “saper stare al mondo”...E per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi” (Indicazioni Nazionali per il curricolo).

ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico regolare prevede:

Orari PRIMARIA:

- tempo obbligatorio: - 8.10-13.00 (o 12.20 se con rientro pomeridiano) dal lunedì al venerdì
- un rientro pomeridiano dalle 13.40 alle 16.00 (nessun rientro in prima primaria)
- tempo facoltativo: - dalle 7.45 alle 8.10; dalla fine delle lezioni alle 18.00 con mensa (12.20 o 13.00) e doposcuola (14.15-16.15)

RIENTRI OBBLIGATORI :

- *classi seconde* lunedì,
- *classi terze* martedì,
- *classi quarte* giovedì
- *classi quinte* mercoledì.

L'insegnamento di lingua inglese prevede due ore settimanali in 1[^] e in 2[^] e tre dalla 3[^] alla 5[^].

Orari SECONDARIA:

- tempo scolastico: 7.55-13.55 (dal lunedì al venerdì)
- tempo facoltativo: dalle 7.45 alle 7.55 e dalle 13.55 alle 18.00 circa, con mensa (14.00) e doposcuola (15.00 -17.00); possibilità di doposcuola prolungato sino alle 18.00 a richiesta .

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTI	ORARIO MEDIO
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA (educazione civica: disciplina interdisciplinare, coordinata dal docente di Italiano)	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

LE SEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA SONO DUE.

OBIETTIVI

La scuola Laura Sanvitale sa di poter offrire una buona istruzione, garantendo un ambiente che permetta all'alunno di dare il meglio di sé e favorendo l'acquisizione di:

- amore e curiosità per il sapere,
- strumenti di libertà critica,
- metodologia di apprendimento, affinché pervenga a
 - sapere
 - saper fare
 - saper vivere con e per gli altri
 - saper essere

PROGETTO EDUCATIVO

Il PROGETTO EDUCATIVO della “Laura Sanvitale” vuole evidenziare la sua originalità e specificità di scuola cattolica. La cattolicità della nostra scuola non è una cosa che possiamo inventare di nuovo per nostro conto: Cristo ci ha insegnato in modo definitivo con la parola e con la vita quale deve essere l’uomo che si fa libero per le cose realmente importanti nella vita.

La fedeltà al vangelo annunciato dalla Chiesa è, quindi, il supporto essenziale di tutta l’impresa educativa e continua sorgente d’ispirazione per tutti i momenti e gli aspetti del servizio educativo della nostra scuola ... La fede, il vangelo e il magistero della Chiesa donano e offrono a noi cattolici una originale concezione dell’uomo, del suo destino, della persona e della società. Tale concezione ci orienta nell’opera di revisione delle possibili ambiguità e dei disvalori proposti da diversi umanesimi. La nostra scuola vuole **aiutare a scoprire il senso della vita** partendo dalle esperienze concrete e dai bisogni vissuti dagli allievi e offrendo verità e valori che liberino dalle ambiguità e portino alla pienezza la realtà personale del singolo. Crediamo che solo riportando l’uomo al centro del “senso” e dei progetti ci possa essere un futuro per il mondo.

La scuola Laura Sanvitale vuole essere una scuola che **rasserena e rende costruttivi i rapporti tra le persone**, guidando gli alunni, attraverso anche una irrinunciabile formazione culturale, non solo all’autorealizzazione di sé, ma pure al realizzarsi insieme, in un rapporto interpersonale che fa degli altri un valore essenziale. Una scuola quindi per “essere di più” e non per contare o “avere di più”, in cui trova spazio privilegiato una cultura di pace, di riconciliazione e di solidarietà.

Il ricco e articolato impegno formativo ed educativo non esenta certamente la nostra scuola dall’altrettanto prioritario impegno di **offrire una solida base culturale** necessaria alla crescita della persona e alla fecondità del suo inserimento nella vita sociale, nel rispetto dei valori e principi costituzionali.

Alla realizzazione degli obiettivi di questo progetto è indispensabile la cooperazione di ogni componente della nostra comunità educante.

I genitori rimangono i primi responsabili dell’educazione dei figli. Sono tenuti a rendere sempre più autentiche le motivazioni per cui hanno scelto la scuola “Laura Sanvitale”, impegnandosi a conoscere, a confrontarsi, a condividere ciò che la scuola propone per evitare pericolose fratture tra i diversi interventi educativi.

Ai **docenti** è richiesta una scelta di fede che orienti il loro servizio professionale, una sempre più aggiornata competenza didattica e una disponibilità al ruolo educativo e al contributo di idee per un crescente miglioramento della scuola stessa.

Al personale **non docente** si domanda la maturazione di una sensibilità e attenzione educativa che va al di là del compito specifico di servizio a cui sono preposti.

Gli alunni, protagonisti primari del nostro cammino culturale e formativo, devono partecipare all’elaborazione e all’attuazione di tale cammino, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell’età, impegnandosi in una partecipazione sempre più coerente con i principi a cui la scuola si ispira, anche se il loro cammino interiore potrà talvolta rivelarsi non privo di tensioni e di problemi.

All’inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti sceglie un tema formativo che viene presentato in occasione della festa dell’accoglienza. Questo tema trasversale impronerà le varie attività da svolgere nel corso dell’anno e costituirà un richiamo costante nell’opera di educazione svolta dagli insegnanti. Alcuni esempi di temi formativi annuali:

“SPEGNI IL RUMORE E ASCOLTA”; *“SI’...CON TUTTO IL CUORE”* ; *“REGALA UN SORRISO”*;
“SU ALI D’AQUILA”; *“VIVI CON STUPORE”*; *C’È DI PIÙ; NON DIRE AHIME!...TU HAI ME!*;
“AMOR...MOVE IL SOLE E L’ALTRE STELLE”; *“ PERMESSO ,GRAZIE E SCUSA ”*

OBIETTIVI FORMATIVI

1) IL SENSO DELL'ESPERIENZA

Aiutare gli alunni a gestire i propri bisogni formativi e le attitudini personali, le capacità, le fragilità, le emozioni valorizzando le conoscenze e le competenze di ciascuno. Promuovere il senso di responsabilità verso se stessi e l'ambiente sociale e naturale. Riflettere sui propri comportamenti nel gruppo per il rispetto reciproco, stimolando il valore della collaborazione. Facilitare la produzione e la decodificazione dei messaggi della società, sviluppando la capacità di comprendere attraverso il pensiero analitico e fantastico.

Progetti: *accoglienza; educazione alla vita; educazione ambientale; attività di valutazione; recupero e potenziamento; di continuità; approfondimento del tema formativo dell'anno.*

2) ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di segnali simbolici. Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Sviluppare il pensiero riflessivo e critico per avviare la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Progetti: *educazione ai linguaggi alternativi (educazione teatrale, musica, canto, manualità, creatività, informatica); lingue straniere.*

3) LA CITTADINANZA

Costruire il senso di legalità, sviluppare un'etica della responsabilità portando gli alunni a un impegno civico per una società civile. Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Riconoscere il valore della Costituzione della Repubblica Italiana.

Progetti: *educazione stradale; scuola sicura; educazione alla convivenza civile e ai diritti umani; la scuola come ambiente sociale.*

4) L' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola è il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Per questo utilizza le seguenti indicazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

Progetti: *laboratori di classe, a classi aperte e/o parallele*

L'obiettivo da raggiungere non è un traguardo che impegna esclusivamente l'alunno in base al principio che "l'alunno deve ...": esso richiede e presuppone una serie di "condizioni di insegnamento" che il Collegio Docenti ha elencato come prioritari in un "itinerario di educazione" da cui stralciamo **un esempio**:

OBIETTIVO: Il ragazzo è rispettoso e stabilisce rapporti di conoscenza e simpatia con la classe (compagni, insegnanti e ambiente scolastico).

L'insegnante:

- conosce i ragazzi per nome, e per carattere
- si rende conto della situazione iniziale nella propria disciplina
- facilita la fusione della classe e l'accettazione tra compagni
- stimola il senso di appartenenza alla classe, anche attraverso il gioco
- instaura rapporti corretti e sereni coi ragazzi
- insegna a salutare in modo abituale, cordiale e corretto

- insegna e interviene perché vengano evitate parolacce, volgarità e aggressività
- propone e richiama gli obiettivi educativi dell'anno scolastico in corso
- presenta le regole del comportamento scolastico e della buona educazione
- abitua a intervenire con ordine e ad ascoltare gli interventi dei compagni
- valorizza l'operato della classe e del gruppo
- invita a mantenere la classe pulita e a riordinarla

SINTESI DI ALCUNI PROGETTI

- ACCOGLIENZA. E' un valore che ispira tutto il progetto educativo della nostra scuola. Lo si privilegia all'inizio dell'anno in occasione dell'inserimento delle nuove prime classi e vede come occasioni forti i primi giorni di scuola e la festa dell'accoglienza (prima o seconda settimana di scuola)
- NOTE DI NATALE. In una serata precedente le festività natalizie verrà condiviso con i familiari un momento di riflessione accompagnato dai canti di tutti gli alunni.
- EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'. E' un valore per noi irrinunciabile, che percorre la quotidianità del nostro stare insieme e che si apre in più occasioni ai bisogni di altri meno fortunati, più lontani, sconosciuti. Concentrate soprattutto nel periodo dell'Avvento, varie sono le iniziative di solidarietà a favore di opere missionarie, opere diocesane di solidarietà, Caritas, Centro Aiuto per la Vita, Noi per loro, Parma per gli Altri, adozioni a distanza. Adesione ad iniziative di Forum Solidarietà.
- EDUCAZIONE ALLA VITA. Educazione all'affettività, dalla conoscenza e rispetto della propria persona (= sto crescendo), alla riflessione progettuale sulla propria affettività e sessualità (= cresco per). Possibili incontri con esperti per la classe quinta primaria e per le classi di scuola secondaria.
- Prevenzione fumo e tossicodipendenza per la scuola secondaria.
- EDUCAZIONE ALIMENTARE. Ci si pone l'obiettivo di far riflettere gli alunni sul "mangiare bene" per salvaguardare la salute, illustrando in modo semplice ed esauriente i concetti che sono alla base di una corretta alimentazione. Eventuali incontri con esperti soprattutto per le classi di scuola secondaria di I grado e quarte e quinte primaria. Per la scuola primaria, inoltre, ci si propone di richiamare quotidianamente i bambini ad una corretta igiene alimentare.
- CAMBIARE CONTINUANDO. Ai fini di una continuità educativa, incontri, scambi, condivisione di esperienze tra scuola materna, primaria e secondaria.
- STRADE SICURE. Si trasmette un'educazione all'uso della strada e dei mezzi di locomozione. Con lezioni frontali, uscite didattiche, prove pratiche e virtuali, interventi di esperti, discussioni guidate ... gli alunni conosceranno i segnali stradali e le norme più importanti del codice della strada.
- SCUOLA SICURA. L'obiettivo è far conoscere agli alunni alcune situazioni di rischio e fornire nozioni basilari di autoprotezione, utili sia nella vita di ogni giorno che in caso di calamità. Si aiutano gli alunni ad adottare comportamenti improntati a principi di autocontrollo, di solidarietà e di collaborazione, attraverso la ricognizione della scuola per l'individuazione dei pericoli più frequenti (cadute, urti contro oggetti sporgenti, porte a vetri ...), l'analisi della planimetria dei vari locali, l'individuazione di eventuali zone di pericolo, dei dispositivi di intercettazione degli impianti di protezione antincendio, delle vie di esodo e dei punti di raccolta. A tale proposito, si predispongono prove di evacuazione ed esercitazioni di spegnimento incendi.
- Avendo presente le indicazioni dei Piani provinciali per la sicurezza, si lavorerà sull'incolumità degli alunni in ogni loro ambiente, cercando di coinvolgere il più possibile tutte le persone che vivono con i ragazzi, a scuola e a casa.
- EDUCAZIONE AMBIENTALE. Attraverso l'osservazione e la conoscenza, si deve pervenire al rispetto dell'ambiente. Vari i momenti e le strategie operative, a seconda dell'età e della programmazione disciplinare: dalle uscite per osservare e conoscere, all'attenzione per la raccolta differenziata (lattine, carta, plastica, pile, vetro), dalla partecipazione ai progetti proposti dagli Enti locali, a riflessioni sul risparmio energetico e inquinamento. Con il materiale di recupero possono essere realizzati oggetti vari, in linea con il progetto di educazione alla manualità e alla creatività. La prima secondaria e le quinte primaria approfondiranno la conoscenza del nostro Appennino ed effettueranno un'uscita a carattere ambientale.

- EDUCAZIONE ALLA MANUALITA' E ALLA CREATIVITA'. Sono caratteristiche che si stanno perdendo; per questo la scuola investe energie in tale settore. L'obiettivo è di offrire l'approccio a varie tecniche perché ognuno possa trovare un proprio modo di esprimersi. Durante il corso dell'anno scolastico, esistono momenti particolari in cui viene dato ampio spazio alla creatività intesa come linguaggio iconico, plastico, grafico e pittorico, sviluppando i mezzi e gli strumenti necessari non solo alla produzione, ma anche alla fruizione di tali messaggi. La scuola propone vari itinerari didattici, tra cui visite guidate a mostre d'arte, laboratori di creatività, attività legate alla creazione di oggetti ottenuti con materiale di recupero, produzioni di semplici oggetti realizzati per feste particolari (Natale e Pasqua).
- APPROCCIO A SPORT ... ALTERNATIVI. Non di solo calcio ... Si cerca di far conoscere le principali caratteristiche di sport meno praticati: atletica, basket, rugby, volley ... Saranno invitati protagonisti di tali sport. Gli alunni parteciperanno a tornei interni e cittadini, campionati studenteschi e giochi della gioventù (per la scuola secondaria di I grado).
- EDUCAZIONE A LINGUAGGI ALTERNATIVI. In particolare: animazione teatrale (specifico per 2^a secondaria, 3^a e 4^a primaria), musica, canto corale, strumenti musicali, manualità tecnico – creativa, informatica, progetti del territorio.
- EDUCAZIONE ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE. Le tecnologie dell'informazione devono essere intese come strumento trasversale a tutte le discipline. La scuola si avvale anche dell'utilizzo di lavagne multimediali (LIM), presenti in ogni classe sia della scuola primaria che della scuola secondaria.
- L'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare, di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare attività in autonomia; fornisce loro nuove occasioni per lo sviluppo della creatività e dell'apprendimento. A tal fine gli alunni verranno guidati in un percorso che, partendo da un'alfabetizzazione di base, li porterà ad una sempre maggior autonomia esecutiva e a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie informatiche. Contemporaneamente si manterrà viva l'attenzione alle varie implicazioni e pericoli che può comportare l'uso delle moderne tecnologie, attraverso l'intervento di esperti affiancati dalla figura dello psicologo.
- LINGUE STRANIERE.
- Potenziamento dalla terza primaria alla scuola secondaria della lingua inglese con corso facoltativo pomeridiano con docente madrelingua. Sono inoltre attivi all'interno della scuola, che è sede d'esame, percorsi in orario curricolare ed extracurricolare di inglese in preparazione della certificazione europea Pet.
- Presenza di docente madrelingua inglese negli ultimi anni della scuola primaria e nella scuola secondaria in alcuni periodi dell'anno e/o madrelingua spagnolo.
- Per tutte le classi della primaria è previsto l'insegnamento della lingua inglese con docente specialista con due ore settimanali in 1^a e 2^a e tre nelle altre classi.
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E AI DIRITTI UMANI. Per l'assimilazione del concetto di cittadinanza, per il riconoscimento e la promozione dei diritti (personali, sociali, mondiali) e per la sensibilizzazione sui temi dei diritti dell'uomo. Particolare rilievo viene assegnato al "giorno della memoria" (27 gennaio) e al "giorno del ricordo" (11 febbraio). Legato anche alle suddette finalità è il progetto di approfondimento storico sul periodo e sui valori della Resistenza, prevalentemente nel Parmense, che, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, coinvolge specificatamente la 3^a classe della scuola secondaria.
- ORIENTAMENTO. E' indispensabile dare rilievo all'attività di orientamento, non solo in vista di quella che sarà la scelta della scuola secondaria di II grado da affrontare, ma soprattutto, in una prospettiva più ampia, come progetto educativo permanente, cioè come orientamento di vita, che deve permettere il raggiungimento da parte del singolo di scelte autonome e responsabili. L'alunno deve poter: a) comprendere e valutare la propria personalità, b) valutare e confrontare saperi e abilità, c) prendere decisioni motivate e autonome.

L'orientamento porterà ad una effettiva libertà di scelta solo se si pone la persona di fronte ad una pluralità di scelte. A questo scopo sono state scelte ed approvate varie attività curricolari ed extracurricolari che permettono ad ogni alunno di esprimersi secondo le proprie possibilità. Soprattutto in 3^a secondaria verrà data anche informazione sui futuri percorsi scolastici.

- PROGETTO LEGALITA'. La scuola è la prima istituzione con la quale l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita: le prime "leggi" che i ragazzi sono tenuti a rispettare sono quelle che regolano la disciplina scolastica, mentre il primo "volto" che assume lo Stato è rappresentato dalla figura dell'insegnante. Educare alla legalità e ai diritti umani significa favorire uno sviluppo armonico della

personalità degli studenti, affinché diventino persone autonome, responsabili, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri diritti e quelli degli altri, rispettando la propria vita e quella altrui.

LA VALUTAZIONE

La verifica avviene con il coinvolgimento diretto degli alunni, alternando la valutazione dell'insegnante con l'autovalutazione del bambino. Essa fa riferimento alle abilità (saper fare) e alle conoscenze (il sapere) per sviluppare e valutare le competenze (saper essere).

All'interno delle unità d'apprendimento saranno somministrate prove orali e scritte; il risultato delle prove scritte e delle interrogazioni più significative espresso in decimi (per la secondaria) e attraverso giudizi sintetici (per la primaria) sarà comunicato alle famiglie tramite il registro elettronico." La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline" D.L.62/2017.

In base alle competenze raggiunte si organizzeranno attività di recupero o potenziamento, in genere dalla quarta primaria alla terza secondaria.

La valutazione dell'alunno

Considera:

- il progresso individuale (rispetto al sé)
- il criterio relativo (rispetto al gruppo)
- il criterio assoluto (rispetto agli obiettivi)

I tempi di valutazione:

- verifica della situazione di partenza a inizio anno (prove d'ingresso) comunicata alle famiglie delle prime classi (scuola secondaria) entro il mese di ottobre;
- verifica formativa o in itinere, propria del processo quotidiano di insegnamento- apprendimento, per individuare i progressi e/o le difficoltà;
- verifica sommativa che accumula e sintetizza i dati di più unità di apprendimento. Viene comunicata alle famiglie in incontri generali almeno due volte all'anno e tramite voti o giudizi sintetici nel documento di valutazione;
- valutazione sul livello di maturazione effettuata dal consiglio di classe: comunicata tramite il giudizio globale sul documento di valutazione per la primaria, indicata dal giudizio sintetico di comportamento per la primaria e per la secondaria.

Gli strumenti della valutazione:

- schede strutturate, questionari, test, compiti scritti e grafici sia a casa che in classe
- interrogazioni orali, discussioni di gruppo
- osservazione, colloquio con i genitori

Recupero/potenziamento: sulla base del lavoro di valutazione previsto all'interno dell'attività didattica, la nostra scuola ha sempre creato momenti specifici per interventi individuali e/o per gruppi, collocati anche al di fuori del normale orario curricolare. È comunque ovvia la preoccupazione di individualizzare il più possibile l'azione didattica anche nelle ore curricolari.

È di competenza di ogni singolo consiglio di classe stabilire, nel corso dell'anno, tipologie di intervento, destinatari, tempi, argomenti, discipline, il tutto supervisionato dal docente coordinatore.

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione (d.lgs. 62/2017)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione. Tale voto, espresso in decimi e senza utilizzare frazioni decimali, concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50%.

Il voto di ammissione non è il frutto della media dei voti conseguiti dall'alunno, ma è connesso al percorso scolastico triennale: andamento degli apprendimenti, degli atteggiamenti e del comportamento. Al fine dell'attribuzione del voto vengono considerati anche le competenze di tipo metodologico e quelle sociali e civiche.

Gli indicatori sulla base dei quali procedere sono i seguenti:

- apprendimenti disciplinari (acquisizione di conoscenze stabili; abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi; progressi nell'apprendimento; utilizzo appropriato dei linguaggi specifici disciplinari)
- competenze sociali e civiche (autonomia e responsabilità nell'assumersi incarichi e nel portarli a termine; riconoscimento e rispetto delle regole come stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, dal Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto; cooperazione nella classe e nel gruppo)
- ricerca, organizzazione, rielaborazione delle informazioni
- pianificazione, valutazione di tempi e risorse rispetto ad un compito assegnato.

Criteria di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Il decreto legislativo n° 62/2017 della L. 107/2015, introducendo novità in merito alla valutazione finale, pone il Collegio di fronte alla necessità di stilare una serie di criteri condivisi, a cui riferirsi in caso di mancata o parziale acquisizione da parte degli alunni dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Vengono perciò stabiliti i seguenti prerequisiti per la non ammissione:

- si dovrà distinguere tra insufficienze gravi e insufficienze non gravi
- il numero massimo di insufficienze gravi e non gravi conteggiate insieme non dovrà superare il numero di 4
- il numero massimo di insufficienze gravi non dovrà superare il numero di 2
- il numero massimo di insufficienze non gravi non dovrà superare il numero di 3

Inoltre ai fini della non ammissione della classe successiva il Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione:

- la capacità di recupero dell'alunno
- la reale efficacia di un reale provvedimento
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva di tale provvedimento
- le situazioni oggettive gravi quali, per esempio, un contesto familiare poco sereno, in cui l'alunno si trova

Tutte queste indicazioni dovranno essere correlate a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore per lui.

Tali criteri saranno utilizzati anche per la non ammissione all'Esame di Stato.

La valutazione della scuola

- Viene sollecitato e favorito il contributo delle famiglie che trovano disponibilità al confronto sia con il Capo d'Istituto, sia con i docenti, anche all'interno dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto.
- A fine anno sono programmati incontri collegiali di verifica.
- Viene distribuito anche un questionario a insegnanti, famiglie e personale ATA, da compilare in forma anonima esprimendo un giudizio sui molteplici aspetti della vita e dell'ambiente scolastico.
- I risultati sono comunicati alle famiglie. Gli esiti degli anni precedenti sono a disposizione sul sito.
- Dall'a.s. 2014-2015 è stato redatto il Rapporto di autovalutazione (RAV) che attraverso diversi indicatori, contribuisce ad individuare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola in relazione al contesto scolastico italiano. Per il triennio 2019-2022 il collegio docenti ha individuato una priorità su cui lavorare:
 - 1) favorire la crescita di competenze inclusive, cioè delle capacità di pensare, leggere le situazioni e attivare le risorse per rendere l'azione coerente coi principi dell'inclusione, così da rendere la classe una comunità di apprendimento in cui si sviluppano relazioni di aiuto spontanee e si accresce l'autoconsapevolezza di ogni singolo alunno

I percorsi e le azioni previste per migliorare i risultati nell'ambito evidenziato sono maggiormente esplicitati nel Piano di Miglioramento

INTEGRAZIONE

La scuola si pone l'obiettivo di mettere ciascun alunno nelle condizioni ottimali per "esprimere" al massimo le sue personali capacità. Ciascuno deve sentirsi "primo" nei confronti di se stesso, scoprendo, con l'aiuto del personale docente, ed educativo in genere, le motivazioni per dare il meglio di sé. A tal fine vengono attivate iniziative di "accoglienza" (come da progetto) e proposte di recupero e potenziamento con percorsi differenziati, con la collaborazione di esperti o di insegnanti di sostegno, in caso di alunni certificati dall'AUSL. Per questi ultimi l'attenzione alla persona, obiettivo educativo primario per la nostra scuola, diventa sempre più valore di riferimento per tutta l'azione educativa condotta in costante accordo e coinvolgimento della famiglia e di eventuali altri operatori. A tale scopo si programmano riunioni strutturate per ogni nuovo alunno disabile all'inizio dell'anno scolastico e durante il suo svolgimento con la presenza degli insegnanti di classe, di quelli di sostegno, del Dirigente Scolastico, della famiglia e dello specialista che segue l'alunno. La presenza di figure professionali specialistiche ha valore di supporto e non di sostituzione dell'azione degli insegnanti e dei genitori.

Viene garantita per l'alunno la continuità educativa tra i diversi gradi di scuola, concordando forme di consultazione e di comunicazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore.

Per meglio essere al servizio di una formazione integrale serena del bambino e del ragazzo, gli educatori (genitori e docenti) hanno a disposizione la consulenza di una psicologa (sportello) e di altri esperti in incontri collegiali.

Nella scuola è inoltre attivo un laboratorio pomeridiano, gestito dall'associazione "Psichè", rivolto agli alunni di primaria e secondaria con difficoltà di apprendimento o semplicemente a chi intende rafforzare il metodo di studio. Tale laboratorio utilizza, in comodato d'uso, i nostri locali e si impegna a fornire ogni possibile e utile collaborazione con i docenti e le famiglie interessate.

Nelle prime due classi della scuola primaria, in linea con le proposte della regione Emilia-Romagna, la scuola aderisce al programma di screening volto a individuare precocemente difficoltà di letto scrittura e mette in atto una serie di azioni coordinate dalla docente di classe in accordo con la famiglia.

In conformità alle Direttive ministeriali, che prevedono strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali, BES e DSA, viene elaborato il documento di base e piano per l'inclusività, che definisce i criteri per l'inclusione adottati dalla nostra scuola e le modalità operative del G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Ciò al fine di consentire agli alunni interessati il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento adeguati alle proprie potenzialità.

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Nella nostra scuola la personalizzazione dell'intervento educativo e didattico è sempre stata un criterio basilare e non si è mai limitata ai casi certificati o diagnosticati.

Un principio fondamentale che indirizza e guida il nostro operare quotidiano è che ciascuno deve essere messo in condizione di dare il meglio di sé, nonostante eventuali difficoltà, durature o temporanee.

Riteniamo, quindi, che sia adeguato il grado di inclusività della nostra scuola, sia per la effettiva condivisione dei valori che ne costituiscono la base, sia per la responsabile e diffusa prassi dell'aggiornamento dei vari educatori.

Essendo la nostra una realtà relativamente piccola, sono facilitati la trasversalità, lo scambio delle strategie e delle modalità e il coinvolgimento delle famiglie nel cammino educativo dei bimbi e dei ragazzi, come espressamente richiesto dai documenti di base (progetto educativo, patto di corresponsabilità, PTOF).

G.L.I., formato da insegnanti della scuola primaria e secondaria, secondo quanto deliberato nel collegio docenti intersettoriale del 01/09/2016, coordina tutte attività volte all'inclusività e, per il triennio 2022-2025 si pone i seguenti obiettivi:

- rilevare, tramite i coordinatori di classe, gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola
- individuare, tramite attività di rilevazione precoce (screening) nelle classi prima e seconda primaria, gli alunni con difficoltà di letto-scrittura e organizzare la messa in atto delle opportune attività di recupero delle stesse
- in occasione dei collegi docenti, favorire e programmare, se necessario, confronti sui vari casi e sulle strategie d'intervento;
- essere disponibili a reperire e a fornire informazioni e documentazione ai colleghi che ne necessitano;

- confrontarsi, in riunioni periodiche da sintetizzare in un verbale, su proposte da presentare al coordinatore didattico e/o al collegio docenti e/o ai singoli consigli di classe, per favorire una sempre migliore inclusione;
- a fine anno effettuare la verifica sul Piano di Inclusività per promuovere proposte di miglioramento.

SCUOLA DIGITALE

In linea con l'obiettivo formativo relativo allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la scuola ha avviato un percorso di innovazione digitale implementando gli ambienti di apprendimento per facilitare e potenziare le competenze degli alunni e dei docenti.

L'uso diffuso delle lavagne interattive multimediali (LIM), installate in tutte le classi della primaria e della secondaria, ha permesso di creare ambienti digitali di apprendimento efficaci anche per il coinvolgimento attivo degli alunni, molto sensibili alle innovazioni tecnologiche. E' stata inoltre attivata una piattaforma dell'istituto per consentire agli alunni di accedere ai materiali didattici predisposti dai docenti, anche a distanza. Infatti, oltre al registro elettronico, tale piattaforma (G-Suite for education) permette di avere a disposizione svariate soluzioni, effettuare videolezioni, gestire documenti e condividerli, utilizzare la lavagna virtuale, creare una classe virtuale.

Il piano della didattica a distanza è consultabile integralmente sul sito della scuola.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Vengono effettuati in orario scolastico o con la durata di un giorno (più giorni per l'attività sulla neve).

I temi che li motivano:

- Primo biennio primaria: uscite in linea con la programmazione di Italiano, Arte e Immagine, Storia, Geografia e Scienze (laboratori sulla fiaba, di creatività visite a luoghi d'interesse storico e/o geografico, musei, parchi a tema, fattorie, parchi naturali ...).
- Secondo biennio primaria: la città nel suo aspetto storico e sociale, arte e creatività, musica (musei, castelli, monumenti, uffici dei vari enti, impianti sportivi, Scuola nei musei, luoghi di lavoro ...). E' prevista un'uscita in altra provincia o regione, come approfondimento di una tematica culturale (città d'arte, parco archeologico o ambientale, luoghi ed eventi di interesse scientifico).
- Secondaria: approfondimento di tematiche educative e culturali fruendo anche delle opportunità offerte dalla città e dai suoi diversi enti (mostre, Provincia, Istituto storico della Resistenza, Scuola nei musei, Comune, Protezione civile...).
- "Giorni della neve": vengono proposti alle classi di scuola secondaria e quinta primaria due turni di tre giorni scolastici.

PRIMA E DOPO LE LEZIONI

La scuola Laura Sanvitale non è scuola a tempo pieno obbligatorio, ma offre la possibilità di un tempo organizzato extrascuola, per rispondere alle richieste e alle esigenze delle famiglie e per assicurare agli alunni continuità educativa anche nelle attività parascolastiche.

Per queste finalità la scuola prevede:

- il centro settembrino (circa due settimane) dalle 8.00 alle 16.30
- un servizio di accoglienza dalle 7.45
- la **mensa scolastica** (i pranzi, con prodotti biologici, sono preparati direttamente nella cucina della scuola, da personale Sodexo)

- attività extracurricolari quali: corsi di strumento musicale (tastiera, pianoforte, chitarra), di canto corale, di lingua straniera, di latino (3^a secondaria), di minibasket, hip hop
- il doposcuola dilatato sino alle ore 18.00, per particolari esigenze di lavoro dei familiari.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO (enti locali, istituzioni...)

La scuola accoglie e ricerca collaborazioni con le istituzioni e le associazioni che propongono offerte formative. I rapporti tra scuola e territorio sono fondamentali perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con enti territoriali e istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. In particolare, si sono attivate o consolidate collaborazioni con:

- gli enti locali quali COMUNE, PREFETTURA, PROVINCIA
- Istituto Storico della Resistenza
- Missioni estere dei padri Saveriani
- Associazioni varie, soprattutto di volontariato (Centro Aiuto per la Vita, Coop. di solidarietà, Avis, Forum Solidarietà ...)
- Raccordi con scuole del ciclo precedente e successivo per l'orientamento.

La scuola si apre al territorio offrendo la possibilità di partecipare ad attività extracurricolari e a incontri culturali e formativi.

Rapporti con la Diocesi: la scuola vuole essere presente nella vita della diocesi e propone ad alunni e famiglie la partecipazione a eventi e incontri formativi organizzati dalla Diocesi. Attraverso circolari verranno date comunicazioni sulle varie proposte formative diocesane e verranno fatti conoscere documenti della Chiesa locale e universale. Con la scuola collaborano i padri Saveriani, le Figlie della Croce, sacerdoti e catechisti della Parrocchia del Sacro Cuore, le suore Piccole Figlie presenti al Centro Pastorale...